

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

13^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2022

Presidenza del Presidente GALVAGNO

indi

del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	13,15,16
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	13
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	14
CIMINNISI (Movimento 5 Stelle)	14
ARICO', <i>assessore per le infrastrutture e la mobilità</i>	15
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	15
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	15
CATANIA NICOLO' (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	16
SAVARINO (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	16

Assemblea regionale siciliana

(Determinazioni delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):

PRESIDENTE	8
------------------	---

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di decreto di sostituzione di componente della Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia)

3

Congedi

3,8

Disegni di legge

"Disposizioni finanziarie discendenti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020." (n. 226/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	5,6,8,10
FALCONE, <i>assessore per l'economia</i>	7
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	8
DAIDONE, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	8

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE	12
------------------	----

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di trasmissione, ai sensi dell'articolo 25 bis del Regolamento interno, del Disciplinare interno di Gruppo parlamentare)

3

(Comunicazione relativa a denominazione di Gruppo parlamentare)

4

Ordini del giorno

(Presentazione e votazione):

PRESIDENTE	11
------------------	----

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	5
DE LUCA CATENO (Sud chiama Nord)	5

Sulle comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE	9
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	9
FIGUCCIA (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier)	9

La seduta è aperta alle ore 15.02

PRESIDENTE. In attesa che arrivi il Governo, sospendo la seduta fino alle ore 15.30.

(La seduta, sospesa alle ore 15.02, è ripresa alle ore 15.50)

PRESIDENTE. Avverto che i processi verbali delle sedute n. 11 e n. 12 del 27 dicembre 2022 sono posti a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sono considerati approvati, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Balsamo e Cannata.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di trasmissione, ai sensi dell'articolo 25 bis del Regolamento interno, del Disciplinare interno di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che il Gruppo parlamentare "Popolari e autonomisti" ha trasmesso con *e-mail* del 27 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 25 *bis* del Regolamento interno dell'Ars, il "Disciplinare interno" del Gruppo medesimo, assunto al numero di protocollo 7816-ARS/2022 del 28 dicembre 2022.

Avverto che la documentazione di cui sopra sarà oggetto di pubblicazione nel sito *web* istituzionale dell'Assemblea, così come previsto dal sopra citato articolo 25 *bis* del Regolamento interno dell'ARS.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto di sostituzione di componente della Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia

PRESIDENTE. Do lettura del decreto di nomina di componente della Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia:

«Repubblica Italiana

IL PRESIDENTE**139**

VISTE le dimissioni dell'onorevole Riccardo Gennuso da componente della *Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia*, datate 27 dicembre 2022 e protocollate al n. 2298-PRE/2022 di pari data;

VISTA la nota del Presidente del Gruppo parlamentare "Forza Italia all'ARS" on. Pellegrino, datata 27 dicembre 2022 e protocollata al n. 2299-PRE/2022 di pari data, con la quale si designa l'onorevole Bernardette Felice Grasso a componente della Commissione in sostituzione dell'onorevole Gennuso;

CONSIDERATO che l'onorevole Grasso appartiene allo stesso Gruppo parlamentare dell'onorevole Gennuso;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, procedere alla relativa sostituzione;

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4, e successive modificazioni, recante "Istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia";

VISTO il DPA n. 38 del 7 dicembre 2022 istitutivo della Commissione;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Bernardette Felice GRASSO è nominata componente della *Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia*, in sostituzione dell'onorevole Riccardo Gennuso, dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 28 dicembre 2022».

Comunicazione relativa a denominazione di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Preciso che, in base alla documentazione ufficiale agli atti di questa Assemblea regionale, l'esatta denominazione del Gruppo parlamentare presieduto dall'onorevole Giorgio Assenza, è: "Fratelli d'Italia XVIII Legislatura".

Dispongo, pertanto, che tale denominazione venga adottata in tutti gli atti e le comunicazioni ufficiali di questa Assemblea regionale.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge “Disposizioni finanziarie discendenti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2020.” (n. 226/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: seguito della discussione del disegno di legge: “Disposizioni finanziarie discendenti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2020” (n. 226/A).

La Commissione “Bilancio” è al suo posto. C'è il Presidente Daidone e l'Assessore è presente.

Sull’ordine dei lavori

DE LUCA CATENO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA CATENO. Grazie, signor Presidente. Leggo testualmente, assessore Falcone, nessuna fantasia, quindi, legislativa, né tanto meno preoccupazione. Ho sentito preoccupazione da parte dei colleghi, preoccupazione circa il disegno di legge di bilancio. Bene, noi abbiamo fatto una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari - Presidente Assenza - ed in quella Capigruppo avevamo stabilito dei tempi, un cronoprogramma, che avremmo approvato dopo due giorni in Giunta i disegni di legge di bilancio e di stabilità - e lo abbiamo fatto -, che giorno 27 dicembre pubblicavamo la delibera dei disegni di legge di bilancio e di stabilità e fra qualche momento vi prego di guardare il sito perché sarà fatto.

Io è da ieri che guardo il sito, anche gli occhi ormai si sono arrossati, assessore Falcone, non si è materializzata la delibera - caro Presidente - di approvazione della legge del bilancio né quella di stabilità.

Sto scrivendo a “Chi l'ha visto?”. Non solo, continua che domani, cioè oggi, - queste sono le dichiarazioni dell'assessore Falcone di ieri - quindi, ieri doveva esserci già pubblicata la delibera di Giunta per quanto riguarda legge di stabilità e bilancio. Oggi doveva arrivare, io sono venuto apposta, assessore Falcone, sono venuto per avere questo pacchetto, però, ancora al Gruppo non è stato portato. Forse arriverà con la befana.

Il problema, però, signor Presidente, è un altro e riguarda il cronoprogramma che avevate stabilito in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Quel cronoprogramma credo che debba essere rivisto. Avevate stabilito un percorso per la legge di stabilità. Ebbene, siamo fuori dai termini. Non solo, ma c'è qualche altro elemento che ora voglio aggiungere. Quindi, le chiedo che venga convocata una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per rivedere esattamente il calendario che era stato stabilito per quanto riguarda la legge di stabilità.

Altra questione. Avevamo detto all'assessore Falcone e al Presidente Schifani di prendere il nostro disegno di legge per quanto riguarda l'esercizio provvisorio, l'abbiamo depositato venti giorni fa e ci ritroviamo qui, tra Natale e Capodanno, ancora a discutere di una variazione di bilancio che era inutile. Lo abbiamo detto in Commissione “Bilancio”, ma ancora la questione che, ovviamente, non comprendiamo è perché la Giunta non abbia deliberato ancora la proroga, l'esercizio provvisorio. La delibererà domani? Ebbene, ci vorranno 48 ore prima che quest'Assemblea la possa esaminare, ce ne andiamo al 31, ce ne andiamo al 3?

Chiedo all'assessore Falcone: arrivati a questo punto, è inutile che fa la delibera di Giunta domani, la dovevate fare giorno 15 dicembre.

Ora assisteremo al rimpallo, signor Presidente, glielo dico io cosa succederà. Ora la Giunta dirà “noi abbiamo deliberato, è l'Assemblea che durante le festività non si vuole riunire”.

Ricordiamo al Governo che questa delibera la poteva fare venti giorni fa e non capisco perché ancora non ha deliberato l'esercizio provvisorio. Questo Governo aveva annunciato di approvare la legge di stabilità entro il 31 dicembre e ancora non c'è neanche la delibera di Giunta che riguarda l'esercizio provvisorio. E, poi, dovremmo anche sentirci dire che non vogliamo venire qui il 31 dicembre, il 3 gennaio. Ma, non ho capito, non è che questo Parlamento è ai porci comodi del Governo. Questo ci tengo a sottolinearlo. Quindi, anche in questa questione, signor Presidente, le chiedo, prima che succeda questo teatrino, che nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari si stabilisca anche, al di là di quando il Governo vorrà deliberare sull'esercizio provvisorio, quando eventualmente la Commissione "Bilancio" e questo Parlamento si riunirà per approvarlo. Così evitiamo che, rispetto alla, purtroppo, cilecca - perché Falcone ha fatto cilecca rispetto all'ansia da prestazione che aveva preannunciato - e prendiamone atto, ma non se la può prendere con noi... usi un viagra diverso, assessore Falcone, perché così non va. Non ci accusi del suo flop, per cortesia.

Chiederò, quindi, al Presidente di rivedere anche questa vicenda, così evitiamo questo rimpallo e questa questione. Chiudo con una richiesta espressa all'assessore Falcone.

Ho parlato, poco fa, con il Ragioniere generale - scusi se non le ho chiesto il permesso prima - e gli ho detto "Scusi, ma il pacco che ci state confezionando per quanto riguarda bilancio e legge di stabilità..." e mi ha detto: "Ma quale pacco, ma che fiocco c'è ancora?" Va bene, quando preparate il pacco...

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, la invito alla conclusione.

DE LUCA CATENO. Signor Presidente, è una cosa importante perché è collegata alla questione che le ho detto in premessa.

Quando confezionerete tutto, io pretendo che ci sia la strategia del Governo su quella che è l'attuazione degli articoli 5 e 6 dell'accordo tra Stato e Regione, cioè della strategia di riduzione, che sono 540 milioni di euro nel triennio 2023, 2024 e 2025, perché io non lascio nelle mani del Ragioniere generale la possibilità di fare i tagli dove vuole lui. Quest'Aula deve stabilire le materie, i tagli dove si fanno. Stiamo attenti, colleghi, su questa materia.

Ebbene, questo deve essere un documento che è obbligatorio, non perché lo dice De Luca, ma perché è ormai richiamato da una legge, e come sa bene anche questa certificazione, postuma, rispetto alla strategia dei tagli, va allegata come elemento propedeutico al bilancio e alla legge di stabilità.

Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge "Disposizioni finanziarie discendenti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020." (n. 226/A)

PRESIDENTE. Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Fondo accantonamento da utilizzarsi per il ripiano del disavanzo a seguito della decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 e variazioni al bilancio della Regione

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024 sono introdotte le variazioni di cui all'allegata tabella "B" comprensive delle variazioni discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge.

2. Al fine di far fronte agli effetti derivanti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2020 il "Fondo accantonamento da utilizzarsi per il ripiano del disavanzo a seguito della decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 relativa alla sospensione del giudizio di parifica del rendiconto della Regione per l'anno 2020" (Missione 20, Programma 3, capitolo 215795) confluisce nel risultato di Amministrazione con vincolo di specifica destinazione al ripiano del disavanzo».

Essendo stati presentati soltanto emendamenti soppressivi, pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Fondo iniziale di cassa dell'esercizio finanziario 2021

1. A seguito della decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2020, il Fondo iniziale di cassa riportato nello stato di previsione delle entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2021 è determinato in euro 3.098.732.042,25 e conseguentemente lo stanziamento del fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 48 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 è rideterminato in euro 3.395.883.423,57.»

Essendo stati presentati soltanto emendamenti soppressivi, pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

FALCONE, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE, *assessore per l'economia*. Grazie, signor Presidente. Il Governo interviene, intanto, per assicurare l'Aula, specificatamente anche l'onorevole Cateno De Luca, per dire che, ieri, abbiamo pubblicato il disegno di legge di bilancio e di stabilità: basta cercare su Google "delibere Giunta Regione siciliana" e c'è tutto pubblicato.

Dopodiché, qualche momento fa, anche in Assemblea, agli Uffici della Presidenza, sono stati presentati i disegni di legge di bilancio e di stabilità che, oltre agli allegati, sono corredati del parere dei revisori dei conti, quindi, un parere, tra l'altro, come abbiamo preannunciato ieri, interessante da leggere, per cui i colleghi lo potranno leggere.

Fatte queste premesse, signor Presidente, io ritengo, se possiamo, invece, sospendere l'Aula per mezz'ora per affrontare alcune questioni, e se è il caso anche convocare una Conferenza dei Presidenti

dei Gruppi parlamentari, perché ci sono alcune questioni che potrebbero entrare, ma solo se c'è la condivisione di tutti i Gruppi parlamentari, all'interno dell'Aula, come emendamenti aggiuntivi. Sono due, ma - ripeto - il Governo non ne fa un dogma; chiede soltanto di poter affrontare la questione, eventualmente, anche in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, per ascoltare i Presidenti dei vari Gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Rispetto agli interventi dell'onorevole Cateno De Luca e dell'assessore Falcone, in funzione del fatto che ci potrebbero essere degli emendamenti con carattere di urgenza, qualora e solo qualora dovessero essere all'unanimità, vedremo di portarli avanti.

Accogliendo, quindi, quella che è stata la richiesta dell'onorevole Cateno De Luca e dell'assessore Falcone, anziché fare, a fine seduta, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, sospendiamo la seduta per mezz'ora e invito i Presidenti dei Gruppi parlamentari in Sala Gialla.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 16.04, è ripresa alle ore 17.58)

Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Allora, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, all'unanimità, ha deliberato di apportare le seguenti modifiche al calendario dei lavori parlamentari della corrente sessione di bilancio già stabilito nella precedente seduta d'Aula numero 10 del 20 dicembre 2022. Pertanto, l'Aula terrà seduta il 10 gennaio 2023 per l'approvazione del disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio.

Le Commissioni di merito inizieranno l'esame dei documenti finanziari dal 9 gennaio 2023 ed esprimeranno il parere sulle parti di rispettiva competenza entro il 12 gennaio 2023.

La Commissione Bilancio già dal 9 gennaio 2023 avvierà la discussione dei documenti finanziari ed esiterà per l'Aula i relativi testi entro il 20 gennaio 2023.

Dal 23 gennaio 2023, invece, l'Aula avvierà la discussione dei documenti finanziari fino a conclusione dei lavori prevista per il 28 gennaio 2023.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Marano e Gilistro.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 226/A

CRACOLICI. La Commissione "Bilancio" quando si riunirà per esaminare il disegno di legge di esercizio provvisorio?

PRESIDENTE. Il 10 sarà in Aula.

Onorevole Presidente Daidone, ci dice lei orientativamente quando dovrebbe essere?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Intanto, deve arrivarmi il provvedimento. Fatto il provvedimento, vedremo di calendarizzarlo.

PRESIDENTE. Va bene.

Detto questo, sono stati presentati gli emendamenti aggiuntivi A.1R e A.4.
Dò lettura dell'emendamento A.1R:

‘All’art., è aggiunto il seguente comma:

“ –bis: Il termine per il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate eroganti prestazioni di diagnostica di laboratorio, al fine di garantire la soglia minima di efficienza di 200.000 prestazioni annue, di cui al D.A. Salute n. 182/2017 e s.m.i., è prorogato al 30/6/2023”.

Dò lettura dell'emendamento A.4:

“1. Le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, nelle more della definizione delle procedure di reclutamento delle unità di personale previste nei rispettivi piani triennali di fabbisogno di personale e nelle rispettive dotazioni organiche, sono autorizzati a procedere alla proroga, fino al 28 febbraio 2023, dei contratti, a vario titolo stipulati, anche con forme flessibili, nei limiti dell’impegno orario di 18 ore settimanali, con il personale dei ruoli tecnico, professionale e amministrativo, reclutato durante il periodo di emergenza Covid per il contrasto alla pandemia, secondo l’effettivo fabbisogno ed entro i tetti di spesa per il personale previsti per ciascuna azienda”.

Sulle comunicazioni del Presidente

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, capisco la risposta imbarazzata del Presidente della Commissione perché, giustamente, dice “quando arriverà il provvedimento valuteremo quando iscriverlo all'ordine del giorno”.

C'è un piccolo problema che, forse, il Governo sottovaluta. Il Governo ha deciso di fare l'esercizio provvisorio sull'atto approvato in Giunta relativamente al bilancio 2023/2025.

Vorrei ricordare al Governo che ha approvato in Giunta un atto per il quale scattano i dodicesimi del bilancio sulla base di una norma statale che ancora non è approvata.

Quindi, noi faremo... come no? Non è così? La spalmatura c'è o non c'è? Non ti sento.

Quindi, il tema è se l'esercizio provvisorio scatta sullo strumento approvato dalla Giunta, ma lo strumento approvato dalla Giunta può essere sanato dal voto dell'Aula quando approveremo il bilancio e la finanziaria, perché si presume che, da qui a quando arriva in Aula l'atto, cioè il Parlamento nazionale ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale la cosiddetta norma “salva Sicilia” e, quindi, può essere sanato da quel momento, ma i dodicesimi scattano sul bilancio approvato dalla Giunta che, se ho capito bene, è fatto sulla presunzione dell'approvazione di quella norma.

Credo che ci stiamo infilando in un, come dire, come definirlo, in un caos.

Non è così... cioè, quindi, l'Assessore, come dire, certifica che bilancio e finanziaria che hanno approvato in Giunta sono fatti a norme vigenti non a norme che saranno vigenti dal momento in cui lo Stato...

Perché, ripeto, l'esercizio provvisorio che noi approveremo riguarderà il bilancio 2023 e non 2022.

Quindi dobbiamo stare attenti a cosa combiniamo perché poi ci incartiamo e non ne usciamo.

Ecco perché è opportuno che si sappia perché dobbiamo sapere anche l'esercizio provvisorio quando lo dobbiamo fare. Perché potrebbe essere anche una soluzione che l'esercizio provvisorio si fa un

minuto dopo l'approvazione del bilancio per consentire nel periodo di pubblicazione di far scattare l'eventuale esercizio provvisorio, dal momento... cosa che abbiamo fatto in altri momenti, ma io vorrei sapere sinceramente di cosa stiamo parlando, cioè se il bilancio che, oggi, ci è stato trasmesso in Parlamento è un bilancio finanziaria fatto a norme vigenti e non a norme che saranno vigenti dopo il primo gennaio.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Figuccia. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io credo che noi, oggi, e non solo con i voti della maggioranza, auspicabilmente anche con il contributo delle minoranze, approveremo la proposta del Governo per entrare nel merito della discussione che si è aperta, che non vorrei, diciamo, venisse sottovalutata.

A me interessa molto il tema posto dall'onorevole Cracolici e mi interessa tanto, dicevo, ma interessa molto il tema posto dall'onorevole Cracolici che riguarda la dimensione dei tempi e partirei dalla risposta che ha dato il Presidente della Commissione Bilancio: non appena arriverà il provvedimento.

Questo può anche avere suscitato ilarità da parte di alcuni che dicono "come, il Presidente ci dice, non appena arriva il provvedimento; l'Assessore ci dice stiamo lavorando; ma come stanno le cose"?

Allora, noi, per anni... e vorrei ricordare a me stesso e a tutti i deputati di quest'Aula, soprattutto a chi c'è da più tempo, che in realtà l'ultima volta che si è riusciti ad approvare il bilancio in una fase che è quella normale risale al 2008; cioè, noi, in questi quindici anni, caro Presidente e caro assessore Falcone, in realtà, abbiamo proceduto sempre nella stessa maniera. E io mi chiedo, oggi, da parlamentare regionale di maggioranza, parlando anche i deputati dell'opposizione, che oggi sono opposizione e che erano opposizione del Governo precedente ma che erano maggioranza nel Governo nazionale, la ragione, assessore Falcone, secondo lei perché la Regione siciliana rispetto a tutte le altre Regioni non riesce ad approvare il bilancio in tempo? Perché ha la classe politica dirigente più scarsa d'Italia o perché forse - e qui mi sembra che, invece, questo Governo e lasciatemi, con un po' di campanilismo, fare un apprezzamento oltre che al Presidente della Regione al Vicepresidente Sammartino e all'assessore per l'economia -, finalmente, sta iniziando ad avviare un'interlocuzione seria con il Governo nazionale?

Fino a questo momento, per ogni specifico anno, l'uno dopo l'altro, noi non abbiamo mai approvato il bilancio nei tempi che dovrebbero essere garantiti, anche se l'ordinamento poi ci da, ovviamente, il paracadute dell'esercizio provvisorio, perché il bilancio della Regione - e questo è l'elemento grave su cui dovremmo riflettere tutti e cercare di fare squadra attorno al Governo, al di là che la forza sia di centrodestra che di centrosinistra -, perché, in realtà, non c'è mai, Vicepresidente Sammartino, assessore Falcone, perché non c'è certezza delle entrate.

Noi abbiamo tenuto, per quindici anni, un dibattito in quest'Aula sulla spesa, abbiamo permesso nei vari Governi precedenti che si parlasse di riduzione della spesa, che si parlasse di tagli, tagli dei parlamentari, tagli delle indennità, tagli dei livelli essenziali di assistenza e noi non riusciamo a fare il bilancio, invece, perché non c'è certezza della spesa.

Quindi, Vicepresidente Sammartino, la risposta del Presidente della Commissione è ovvia e questo vorrei ricordarlo a me e alle opposizioni. E, allora, io penso che, invece, noi dovremmo cominciare, diciamo, ad avere un approccio nuovo, al di là del riassorbimento straordinario dei residui, al di là dell'applicazione dell'articolo 118. Possiamo continuare responsabilmente, come stiamo facendo, ad ascoltare una volta la magistratura contabile, una volta le indicazioni del decreto legislativo n. 118, ma così noi ci ritroveremo sempre con questa tempistica e se, di fatto, in questi quindici anni, siamo andati avanti così è proprio per questa ragione.

Quindi, colleghi, io direi che, anche quest'anno, procederemo con l'approvazione del bilancio di previsione nei primi mesi del nuovo esercizio e, dopo che il Governo supererà, anche grazie alle previsioni della manovra statale, i problemi sul rendiconto, inizieremo insieme a ragionare, perché per i prossimi cinque anni possano esserci modalità diverse. Questa è la consegna che viene data al Governo. E questo è l'auspicio che speriamo potrà accompagnare l'azione del Governo e dell'Aula da qui ai prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 226/A

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento A.1.R, che dovrete già avere, quello dei laboratori.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento A.4, che è quello che riguarda il personale amministrativo del Covid. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Presentazione e votazione dell'ordine del giorno n. 17

PRESIDENTE. Poi c'è un ordine del giorno, il n. 17, dell'onorevole Burtone per quanto riguarda l'esenzione del pagamento delle tasse automobilistiche regionali da parte delle organizzazioni di volontariato:

«L'Assemblea regionale siciliana,

PREMESSO CHE:

il volontariato rappresenta una risorsa straordinaria in termini di competenze e capacità operativa ed un importante e validissimo supporto agli enti che ne fanno ricorso;

il mondo del volontariato civile abbraccia molti campi, per citarne solo alcuni: il soccorso e l'assistenza sanitaria, il servizio di protezione civile, l'antincendio boschivo, le telecomunicazioni, l'allestimento di aree d'accoglienza, la tutela dei beni culturali, ecc.;

in ambito di protezione civile, opera quotidianamente per la previsione e la prevenzione dei rischi e, in caso di emergenza, interviene per prestare soccorso e assistenza alla popolazione con professionalità e competenze indispensabili soprattutto nelle grandi emergenze;

i volontari mettono a disposizione il proprio tempo, le proprie energie e competenze lavorando per e con le persone in difficoltà, non solo sulle ambulanze e sui mezzi di protezione civile, ma in qualsiasi attività sociale, portando benefici alla propria comunità, proteggendo persone ed ambiente, senza avere nulla in cambio, e operando secondo il principio di sussidiarietà;

CONSIDERATO che far pagare il bollo dei veicoli in dotazione o di proprietà delle associazioni di volontariato, significherebbe metterle in condizione di non poter più operare, in quanto sarebbe per loro impossibile sostenerne i relativi costi;

PRESO ATTO che per l'esercizio 2020 sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica tutti i veicoli di proprietà delle associazioni di volontariato iscritte nel registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 7 giugno 1994, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni e delle associazioni di volontariato di protezione civile iscritte, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 31 agosto 1998, n. 14, nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, utilizzate ad uso esclusivo per le finalità di assistenza sociale, sanitaria, soccorso, protezione civile;

RITENUTO di dover venire incontro alle esigenze/spese che le associazioni di cui sopra debbono sostenere, benché di volontariato, prevedendo l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche regionali dei veicoli in dotazione,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

Ad assumere iniziative affinché siano esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche regionali i veicoli adibiti ad ambulanze di trasporto o auto mediche, al trasporto di organi e di sangue, al servizio di protezione civile e al trasporto di persone in determinate condizioni, di proprietà delle organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'apposito Registro e nell'elenco Regionale delle organizzazioni di Volontariato, nonché per i veicoli esclusivamente destinati al servizio antincendio (estinzione degli incendi) antincendi boschivi, utilizzati a titolo di locazione finanziaria o a titolo di locazione a lungo termine senza conducente, di proprietà dei comuni, delle ex province regionali, delle organizzazioni di volontariato iscritte nell'apposito Registro R, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), iscritte nell'anagrafe delle ONLUS».

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

FALCONE, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge “Disposizioni finanziarie discendenti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2020. (n. 226/A)”

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge “Disposizioni finanziarie discendenti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2020” (n. 226/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Abbate, Amata, Aricò, Assenza, Caronia, Carta, Castiglione, Catania G., Catania N., Daidone, De Leo, Di Mauro, Falcone, Ferrara, Figuccia, Gallo, Galluzzo, Gennuso, Geraci, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, La Rocca, La Vardera, Lombardo G.G., Lombardo G., Mancuso, Messina, Pace, Pellegrino, Sammartino, Savarino, Tamajo, Turano, Vasta, Vitrano, Zitelli.

Votano no: Ardizzone, Burtone, Cambiano, Catanzaro, Ciminnisi, Cracolici, De Luca C., Di Paola, Giambona, Leanza, Safina, Schillaci, Spada, Sunseri, Varrica, Venezia.

Sono in congedo: Balsamo, Cannata, Gilistro, Marano.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l’esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	59
Votanti	54
Maggioranza	28
Favorevoli	38
Contrari	16
Astenuti	0

(L’Assemblea approva)

Ai sensi dell’articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Avevano chiesto, prima di concludere i lavori e di salutarci, di parlare l'onorevole Burtone e l'onorevole La Vardera. Ci sono quattro interventi. Ad uno a uno saranno fatti. Intanto, ha facoltà di parlare l'onorevole Burtone.

BURTONE. Signor Presidente, io intervengo per dire che la piena condivisione da parte del Governo rassicura il mondo del volontariato. L'ordine del giorno non è un ordine del giorno qualsiasi perché si è posto un problema, quello a carico delle associazioni di volontariato, quelle iscritte al

Registro regionale, che è regolamentato dalla legge n. 22 del 1994 e n. 14 del 1998, e queste associazioni avrebbero dovuto avere a carico anche il pagamento del bollo per la circolazione.

Il volontariato è molto importante nella comunità siciliana, in particolare...

PRESIDENTE. Scusate, scusi, onorevole Burtone, chiedo un minimo...

Onorevole Cracolici, lei che è tanto responsabile, tanto responsabile, facciamo parlare l'onorevole Burtone.

BURTONE. Brevemente, per ribadire che il mondo del volontariato è fondamentale nella comunità siciliana. Lo dico da sindaco perché ci sono settori come quelli dei servizi sociali, ma anche della protezione civile, nei quali l'attività di giovani, ma anche di anziani, di donne, di uomini, risulta fondamentale. Sono persone che danno il loro impegno senza calcolo, con sobrietà e, a volte, senza eccedere nel personalismo. Ecco perché io credo che sia stata fatta un'azione fondamentale.

Nelle prossime sedute ci sarà la votazione della finanziaria. In quel contesto ci sarà da parte del Governo, ma anche da parte nostra, come Partito Democratico, la presentazione di norme che possano permettere di far esplicitare a questi nostri volontari un'attività che veramente, credo, debba essere apprezzata.

Noi dobbiamo essere grati al mondo del volontariato e per questo l'Assemblea regionale siciliana credo che, nelle prossime settimane, legifererà e, soprattutto, già stasera, ha dato un'indicazione importante che io credo debba essere rilevata.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Onorevoli colleghi, finalmente, è il caso di dirlo, assessore Falcone, meglio tardi che mai.

In questa stessa Aula, il 7 dicembre, avevo chiesto a questo Governo cosa avesse intenzione di fare sui lavoratori Covid. Aveva risposto l'assessore Volo che era intenzione di questo Governo prorogare i lavoratori Covid, solo che si era fatto un grave errore: pensare che ci potessero essere dei lavoratori di serie A e dei lavoratori di serie B. Nelle scorse ore, infatti, abbiamo letto in alcuni articoli di stampa che questa proroga poteva riguardare soltanto il personale sanitario, quindi medici e infermieri. Erroneamente, perché ricordiamo che, durante la pandemia, anche gli amministrativi hanno svolto un lavoro encomiabile, pance a terra contro un virus che, ovviamente, ci ha colti, purtroppo, a volte, impreparati.

Loro hanno lavorato in modo straordinario insieme ai medici e, quindi, devo dire che favorevolmente guardiamo questo emendamento del Governo, lo plaudiamo.

Meglio tardi che mai, anche perché l'errore che si era fatto era pensare che gli amministrativi non svolgessero un ruolo fondamentale. Ma voglio ricordare a quest'Aula che gli amministrativi facevano un lavoro fondamentale nella mappatura dei positivi, manutenzione e ottimizzazione della piattaforma realizzata *in house*, cioè accompagnavano coloro i quali erano affetti da patologia del Covid in un momento davvero complicato.

Quindi, prendiamo atto che questo Governo, finalmente, ha ascoltato quella che era una nostra indicazione e, devo dire, ha dato seguito, finalmente, anche alla stabilizzazione o, in questo momento, alla proroga di due mesi, così dice, del personale amministrativo.

Grazie.

CIMINNISI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINNISI. Grazie, signor Presidente. Onorevoli colleghi, assessore Aricò, vorrei approfittare della sua gentile presenza per porre alla sua attenzione la problematica relativa al cambio del piano degli orari per il trasporto con mezzi veloci per le Isole minori.

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

CIMINNISI. Ovviamente, in questi mesi, c'è stato un dissenso manifestato in più sedi da parte della popolazione gadina... Onorevole Figuccia, un minuto.

Naturalmente, dal 1° gennaio 2023, entrerà in vigore il nuovo orario...

(Brusìo in Aula)

PRESIDENTE. Colleghi, scusate, se un attimino riusciamo a fare un po' di ordine, in modo tale da fare intervenire i colleghi che si sono iscritti a parlare.

CIMINNISI. Noi apprezziamo, ovviamente, lo sforzo da parte della compagnia di navigazione di venire incontro alle esigenze derivanti dai tagli ministeriali, però, comprende bene che i nuovi orari sono poco confacenti alle esigenze della popolazione gadina. Tra l'altro, il 25 novembre, il Presidente Schifani aveva annunciato la volontà di un adeguamento delle tariffe agevolate, quindi, parificando quelle dei residenti a quelle dei lavoratori. Ne abbiamo parlato anche in Commissione; non so se c'è un intendimento del Governo in questa direzione.

Vorrei che, in qualche modo, si potesse assicurare la popolazione gadina su questa questione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ciminnisi. Assessore, vuole rispondere subito?

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Signor Presidente, sì, anche velocemente perché proprio durante la prima seduta della IV Commissione, diciamo, nell'esposizione del cronoprogramma del Governo, ci siamo presi l'impegno come Governo di equiparare le tariffe anche per alcune categorie e già per alcune categorie ci sarà l'equiparazione prevista dalla prossima finanziaria. Gli orari? Sugli orari ci stiamo lavorando. Abbiamo già avuto alcune richieste da parte dei residenti e delle amministrazioni delle isole minori e già ci stiamo lavorando. Per quanto riguarda l'equiparazione, già l'abbiamo prevista nella prossima finanziaria.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Ricordo ai colleghi in Aula se, per favore, è possibile fare un attimino di silenzio per ascoltare i colleghi che stanno intervenendo dallo scranno. Grazie.

Prego, onorevole Sunseri.

SUNSERI. Grazie, signor Presidente. Sa non avrei voluto intervenire, ma diceva Orwell che nei tempi dell'inganno universale dire la verità a volte è un atto rivoluzionario e ci tenevo a dire la mia per quanto riguarda quell'emendamento sui precari Covid amministrativi, così diciamo enunciati.

Mi dispiace per l'assenza dell'assessore, che non è stato presente neanche un secondo in Aula, ma secondo me lì bisogna identificare, intanto, le responsabilità. Il Governo nazionale non ha previsto alcuna norma nazionale, unica norma utile per la stabilizzazione e per la proroga di questi precari.

Mi dispiace che in Aula arrivi un disegno di legge, un emendamento aggiuntivo, che a mio parere verrà impugnato, perché non è un atto che noi possiamo fare e, soprattutto, temo, ma questo lo scopriremo nell'arco del prossimo mese, che nessun direttore generale firmerà alcuna proroga perché si esporrà certamente a un possibile danno all'erario, visto che le risorse facevano già parte del Fondo sanitario e se volevano utilizzarle per questa proroga potevano farlo con un atto amministrativo e non certamente con una legge. Quindi, diciamo, questo ci tenevo a specificarlo, perché, adesso, partiranno i comunicati stampa "salvati migliaia, grazie a questo, grazie a quell'emendamento, il Governo ha tutelato, salvato", poi, purtroppo, tra due mesi, probabilmente, ci ritroveremo a doverne ridiscutere perché, fin quando non ci sarà una norma nazionale, così come è avvenuto con il comparto sanitario, temo che queste persone non vedranno alcuna proroga.

Grazie.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, signor Presidente, solo per apprezzare l'approvazione dell'ordine del giorno di oggi che consentirà a tutte le associazioni iscritte nel registro regionale la possibilità di non pagare il bollo per l'anno 2023. E' un ordine del giorno proposto dal collega Burtone, che ho sottoscritto. Apprezzo che il Governo abbia dato parere favorevole ed è un problema, soprattutto, che si trovavano ad affrontare gli operatori della protezione civile, quindi, ringrazio i colleghi per aver votato l'ordine del giorno e spero che si possano sanare anche le annualità precedenti, perché sulle annualità precedenti ancora c'è un contenzioso che bisogna colmare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada.

E' iscritto a parlare l'onorevole Catania Nicolò. Ne ha facoltà.

CATANIA NICOLO'. Grazie, signor Presidente. Un intervento d'obbligo sostanzialmente per apprezzare l'operato del Governo e la sensibilità mostrata anche ad una forte richiesta del Gruppo parlamentare di cui faccio parte, "Fratelli d'Italia".

Abbiamo sostenuto con forza la possibilità che questi precari Covid potessero ottenere una proroga nelle more di quella che poi è una partita che si giocherà, ovviamente, nel tavolo del Governo nazionale. Abbiamo avuto rassicurazione, visto anche un incidente in finanziaria, che un emendamento che sia chiarificatore e che possa mettere tutti quanti d'accordo rispetto ad un processo di riorganizzazione della struttura sanitaria territoriale potesse arrivare già nel Milleproroghe. Era un nostro dovere dare questa opportunità, consentire a questi ragazzi di proseguire, nelle more di questa approvazione, per cui l'apprezzamento del Gruppo parlamentare va sicuramente al Governo per questa sensibilità e, a prescindere un po' dalla Cassandra di turno che, oggi, sostiene ipotetiche impugnative o altro, ci auguriamo che almeno questi 60 giorni possano dare veramente quel respiro necessario affinché poi si proceda con un provvedimento più organico e più fattivo. Dico ciò proprio perché questi ragazzi hanno mostrato e, oggi, costituiscono una fortissima aggregazione e opportunità per rilanciare, anche secondo quelle che sono poi le previsioni del PNRR, sul territorio una nuova assistenza sanitaria territoriale che è prevista fare in quel senso. Quindi, un plauso al Governo e ringraziamo per la sensibilità chi ha votato favorevolmente l'emendamento.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Savarino. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, grazie. Nel ribadire quanto detto dal collega di Gruppo, per cui il nostro ordine del giorno trova, oggi, una via ufficiale con questo emendamento approvato da tutti noi in Aula, che da respiro e speranza a un comparto che noi abbiamo molto seguito, perché sappiamo essere indispensabile alla funzionalità delle Asp e le cui professionalità non possiamo disperdere, in attesa, appunto, che a Roma diano indicazioni chiare sul loro futuro lavorativo, quindi, parlo dei precari Covid, volevo attenzionare a questa Presidenza una mozione che ho presentato a mia firma, ma anche dei colleghi del mio Gruppo parlamentare, per quanto riguarda le gravi violenze che stanno accadendo in Iran e in Afghanistan.

Chiedo che questo Parlamento possa riunirsi e discuterne, approvarla magari all'unanimità, e dare un segnale forte perché questo silenzio su atti di violenza contro le donne che stanno avendo il coraggio di combattere delle norme che fanno tornare indietro di quarant'anni, di cinquant'anni, di secoli, Paesi che sembravano vivere un periodo più felice che invece adesso viene cancellato con un colpo di spugna dalla polizia morale...

L'ultima morte è inaccettabile: una ragazzina di quindici anni che viene arrestata, stuprata fino a morire. Sono cose che non possiamo ascoltare in silenzio e con indifferenza. Serve che questo Parlamento dica con forza no a questa violenza e dica con forza che la Sicilia e il Governo nazionale, ci auspichiamo, siano al fianco di queste donne, di queste ragazze, di questo popolo che non può, non deve sopportare queste angherie.

Signor Presidente, le chiedo di calendarizzarla nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Savarino. Condivido le sue parole e farò il possibile per poter calendarizzare al più presto una seduta d'Aula.

Onorevoli colleghi, Governo, siciliani e agli Uffici dell'Assemblea regionale siciliana faccio i miei migliori auguri di buon fine anno e buon inizio 2023.

La seduta è rinviata a martedì, 10 gennaio 2023, alle ore 16.00.

Buon anno.

La seduta è tolta alle ore 18.27 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

II SESSIONE ORDINARIA

14ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 10 gennaio 2023 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

- COMUNICAZIONI

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
